

'Riccione e suoi anni ruggenti'. Gian Carlo D'orazio racconta la Perla Verde

Attualità - 29 gennaio 2011 - 16:56



E' stato presentato questa mattina il libro "Riccione e i suoi anni ruggenti" di Gian Carlo D'Orazio, scrittore e appassionato di storia riccioneese. Alla presenza del Sindaco Massimo Pironi e del giornalista sportivo Alberto Bortolotti, l'incontro, a cui hanno partecipato molti riccionesi, è stato un bel momento per ricordare, non nostalgicamente, ma con fierezza quelli che sono stati appunto gli anni "ruggenti" della Perla Verde.

Gian Carlo D'Orazio, testimone diretto della Riccione dei fatidici anni Trenta e Quaranta, ha raccontato della Riccione delle grandi ville, dei protagonisti della grande industria, della cultura e della politica e dell'arrivo, nell'estate del 1926, della famiglia Mussolini. Lo scrittore fissa sulla pagina la memoria di tanti personaggi della Grande Storia che hanno amato Riccione, e dei tanti riccionesi industriosi, in particolare Adamo Angelini, per tutti "Damèin", che con le loro doti di cordialità ruspante e serietà di comportamento hanno conquistato i "Signori" delle grandi ville e hanno contribuito a fare grande Riccione e la sua fama. Personaggi celebri, vicende in gran parte inedite, usi e costumi di quegli anni, sono rappresentati con precisione nel libro. Un commosso Riccardo Angelini ha ricordato con quanta umiltà e dedizione al lavoro, suo padre, Damèin, ha affrontato la vita, con quanta genuinità, afflato verso il futuro e amore per la sua città ha lavorato per tutta la sua esistenza. Anni in cui "nonostante ci dividesse la politica - afferma D'orazio - le taglatelle ci hanno sempre unito".

Ascolta le interviste a Riccardo Angelini - figlio di Damèin - al Sindaco Massimo Pironi e all'autore Gian Carlo D'Orazio al microfono di Maria Assunta Cianciaruso